



# RDA

Dopo cinquant'anni di ristagno infrastrutturale via ai cantieri del nuovo sistema viabilistico regionale che collegherà cinque province con 160 km di nuove strade



**ATTRAVERSAMENTO FIUME LAMBRO**  
(simulazione fotografica)



**PONTE SULL'ADDA**



**BIASSONO** Parco della valle del Lambro dal "Doss di sett perlich" verso il Lambro



**ARCORE** il tunnel



**USCITA CON TELECONTROLLO**



**OSIO SOTTO** simulazione fotografica svincolo

**Fine anni 50-1970**

**Fine anni 50**  
Si fa strada per la prima volta l'idea di una dorsale pedemontana di collegamento tra le provincie di Bergamo, Lecco, Como, Varese, fino a Biella. L'obiettivo è dare le infrastrutture necessarie allo sviluppo economico dell'area nord-occidentale della Lombardia

**1967-1970**  
Viene elaborato il primo progetto di massima, di Autostrada Pedemontana, con capisaldi attestati a Bergamo e Biella. Negli anni 70 il progetto viene congelato per il blocco delle concessioni alla costruzione di nuove autostrade

**1983-1986**

**1983**  
Regione Lombardia chiede all'Anas la deroga alla legge e ottiene l'inserimento di Autostrada Pedemontana Lombarda nel programma triennale Anas 1985-87

**1986**  
Il 14 novembre 1986 la Società Autostrade e la Società Serrovalle - Milano - Ponte Chiasso uniscono le risorse finanziarie per la costituzione di una nuova società: nasce Autostrada Pedemontana Lombarda Spa

**1990-2004**

**1990**  
Il 31 agosto 1990 viene rilasciata la concessione per la realizzazione e gestione dell'infrastruttura con decreto interministeriale. Verrà registrato dalla Corte dei Conti il 28 dicembre dello stesso anno

**1999-2004**  
Viene definito, in accordo con i Comuni interessati, il tracciato dell'Autostrada Pedemontana Lombarda come oggi lo conosciamo. Nel 2003 l'opera viene inserita nelle procedure della Legge Obiettivo del governo italiano. Nel febbraio 2004 vengono pubblicati il primo progetto preliminare e lo studio di impatto ambientale

**2006-2009**

**2006-2007**  
29 marzo 2006: il Cipe approva il progetto preliminare. Il 1° agosto 2007 Autostrada Pedemontana Lombarda e la concedente Cal Spa sottoscrivono la Convenzione che rende operativa la concessione per la realizzazione dell'autostrada

**2009**  
Il 21 aprile 2009 viene pubblicato il Progetto Definitivo del Sistema Viabilistico Pedemontano e si avvia la procedura di dichiarazione di opera di pubblica utilità. Il 29 maggio 2009 si apre la Conferenza dei Servizi, con la quale sono state raccolte 1.600 osservazioni da parte di 210 Enti locali e gestori dei servizi. Il 6 novembre 2009, il Cipe con delibera numero 97, approva il Progetto definitivo e il Piano economico-finanziario

**2010**

**20 gennaio 2010**  
Il 20 gennaio si avviano i lavori nel primo cantiere di Cassano Magnago (Va). Vengono aperti i cantieri della tratta da Cassano Magnago (A8) a Lomazzo (A9) e dei primi tratti delle tangenziali di Como e Varese

**6 febbraio 2010**  
A Cassano Magnago, alla presenza delle autorità locali e nazionali viene inaugurata ufficialmente l'apertura dei cantieri del nuovo sistema viabilistico regionale. «Un successo per tutti e di tutti, reso possibile da una grande collaborazione interistituzionale», ha affermato l'ad di Autostrada Pedemontana Lombarda Spa Salvatore Lombardo

**2011-2015**

**2011**  
Nel 2011 si apriranno i cantieri delle tratte da Lomazzo (A9) a Osio Sotto (A4)

**2014**  
Nel 2014 si apriranno al traffico la prima tratta di autostrada e delle tangenziali di Como e Varese

**2015**  
Nel 2015 si aprirà al traffico l'intero sistema autostradale, in concomitanza con Expo 2015



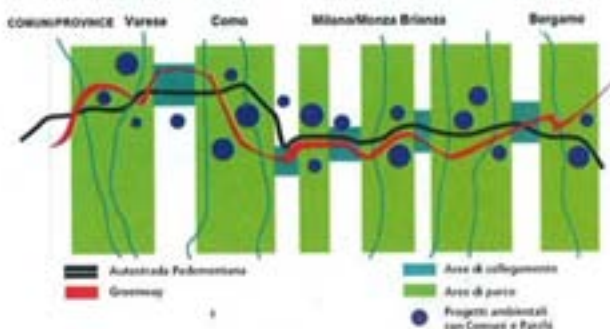
Il tracciato di Pedemontana Lombarda è progettato all'insegna della qualità del disegno e dell'omogeneità dell'architettura





IL PROGETTO AMBIENTALE

- 150 milioni** di euro investiti in compensazioni e mitigazioni ambientali
- 5 milioni** di metri quadrati di nuovi boschi e prati, equivalenti alle dimensioni della città di Brescia
- 1 milione** di nuove piante che faranno respirare 4 milioni di cittadini
- 100 km** di Greenway ciclabile che si estenderà dalla provincia di Varese a quella di Bergamo
- 70 km** di piste ciclabili locali



IL RISPARMIO ASSICURATO

- 45 milioni** di ore/anno risparmiate, corrispondenti a un valore economico di 700 mil. €/anno
- 500.000** kg/anno di inquinanti in meno prodotti dal traffico
- 35 milioni** di litri/anno di carburante risparmiato, corrispondenti a 45 milioni €/anno

**160 km** di nuove strade

**70 km** di tratta principale  
**20 km** di tangenziali (Como e Varese)

**70 km** di viabilità locale

**90 km** di autostrada  
(19 km a 3 corsie, 51 km a 2 corsie, 31 km in trincea, 14 km in galleria, 5 km in ponte/viadotto)

INVESTIMENTO TOTALE  
**5 miliardi di euro**

IL TRAFFICO AL 2015  
**350.000** utenti al giorno sulla tratta autostradale

**dal 10 al 70%** riduzione del traffico su 20 mila km di rete stradale esistente



INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Il sistema di pedaggio free flow è basato su moderni portali elettronici che eliminano le tradizionali barriere. Con un risparmio di territorio, una maggiore velocità di percorrenza e una riduzione dell'inquinamento acustico e atmosferico

IL TERRITORIO COINVOLTO

- 5 province** (Bergamo, Monza e Brianza, Milano, Como, Varese)
- 2 mila km<sup>2</sup>** estensione territoriale stradale esistente
- 4 milioni** di abitanti su 100 comuni
- 300 mila imprese** (10 per cento del Pil nazionale)
- 40 mila** nuovi posti di lavoro in 5 anni
- 5 Parchi regionali** (Parco Spina Verde di Como, Parco delle Groane, Parco Boschi delle Querce, Parco Valle del Lambro, Parco Adda Nord)